

OGGI IN
CITTÀ

Nuova Rinascita
Incontro in libreria
con Francesco Bova
Oggi alle 17.30 alla Nuova Rinascita (via Posta 7) si presenta «Quando Chiara ha perduto la luce» di Francesco Bova.

S. Maria in Silva
Si presenta il libro
di Luigi Sandri
Si presenta oggi alle 20.30 a S. Maria in Silva (via Sardegna 34) «Dal Gerusalemme I al Vaticano II» di L. Sandri.



Quartieri
Si riunisce il consiglio
di Sant'Eustacchio
Stasera, alle 21, all'ufficio di zona nord in via Monte Grappa 37, si riunisce il Consiglio di quartiere di Sant'Eustacchio.

dal 1977 Apparecchi Acustici

Bricchetti

BRESCIA - Tel. 030 2429431 SAREZZO - Tel. 030 8908110
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT

Cedri del Calini, la Soprintendenza per ora blocca l'abbattimento

L'ente di tutela non era stato avvisato dell'intervento deciso dall'Amministrazione provinciale

Il caso

Francesca Marmaglio



Ruspe. Il taglio dei cedri

gi hanno interessato solo tre cedri, non riprenderanno fino a che la Soprintendenza non darà il suo nullaosta: «Ci serviranno pochi giorni - continua Fasfer - per valutare le carte e decidere sul da farsi».

Dall'altra parte la Provincia, che aveva deciso per l'abbattimento, continua a richiedere l'eliminazione delle piante: «Abbiamo seguito l'iter normativo - spiega il consigliere provinciale con delega all'istruzione, Maria Teresa Vivaldini - e prima di prendere la decisione di abbattere gli alberi abbiamo fatto tutte le verifiche necessarie. Ci hanno detto che i cedri erano pericolosi e che non sarebbe bastato potarli o abassarli. Se la Soprintendenza deciderà altrimenti, la responsabilità sarà sua, non più nostra».

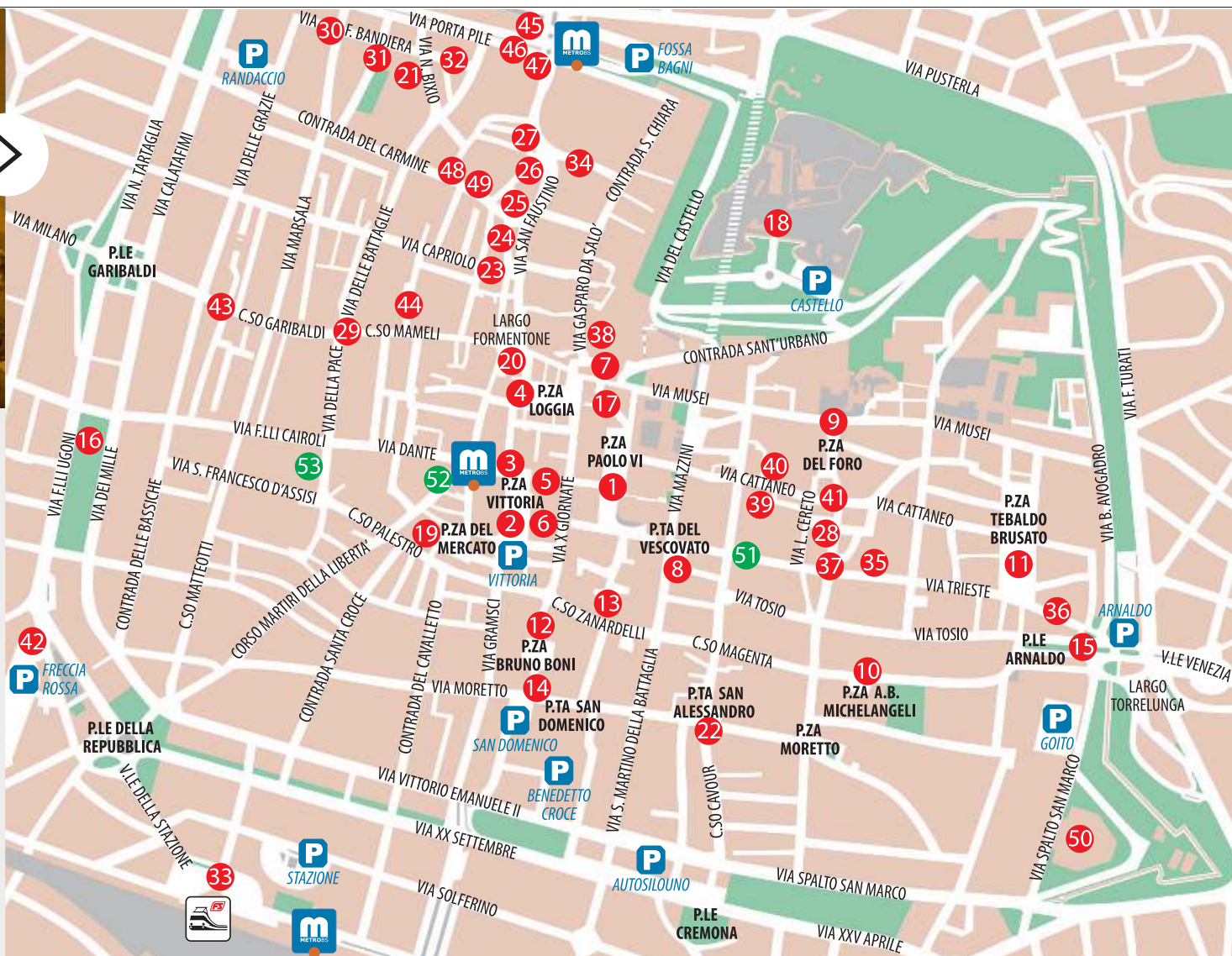
La decisione di abbattere i vecchi alberi infatti era stata presa dopo che, in seguito ad un temporale, un ramo di uno dei cedri era franato su una fontana in cemento, danneggiandola seriamente. «Fortunatamente - ricorda il preside Nino Mazzarella - era domenica. Ma se fosse stato un normalissimo giorno di scuola, quel ramo sarebbe potuto cadere sulle teste dei nostri studenti. Siamo affezionati a questi alberi, ma non vogliamo mettere in pericolo i nostri ragazzi».

Non c'è solo questa importante ragione di sicurezza alla base della decisione di abbattere gli alberi: le radici dei vecchi cedri, infatti, si sono aggrovigliate intorno alle fognature causando, più di una volta, allagamenti nei laboratori del liceo. //

■ Sono iniziati mercoledì e sono già stati bloccati i lavori per l'abbattimento degli otto cedri secolari del liceo Calini di Brescia.

Dopo un mese di sopralluoghi e verifiche, la Provincia, sostenuta nella decisione, oltre che dai tecnici e dagli esperti interpellati, anche dai genitori e dalla scuola, aveva deciso di procedere con il taglio degli otto alberi. A fermare i lavori ci ha pensato, però, la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici: «Abbiamo saputo dell'abbattimento - dichiara l'architetto Marco Fasfer, funzionario dell'ente - solo quando la decisione era stata presa. Nessuno ci ha interpellato prima per chiederci una valutazione del problema».

Gli abbattimenti, che ad og-



Dettagli su palchi e programma: festadellamusica.comune.brescia.it Facebook: Festa della Musica Brescia Twitter: @musicfestBS

INTERVISTA

Jean-Luc Stote

«I QUARTIERI SONO PROTAGONISTI»

Ilaria Rossi · i.rossi@giornaledibrescia.it

È papà putativo della Festa della Musica di Brescia ed effettivo presidente dell'omonima associazione, nata per sostenere e far crescere un evento che - alla città - evidentemente piace. Jean-Luc Stote, giornalista e speaker radiofonico di origini francesi, è pronto a mettere in scena un'edizione 2015 ancora più capillare e radicata. «Abbiamo investito sui quartieri - racconta - , che l'anno passato avevano avuto

solo relativa visibilità. Ci siamo impegnati a coinvolgere le piccole realtà locali, i Consigli di quartiere, i commercianti e le Parrocchie, con l'obiettivo di mettere al centro anche le situazioni di periferia. Deve passare il messaggio che la Festa della Musica è una rassegna popolare, che deve coinvolgere il maggior numero di persone possibile, ed arrivare in ogni angolo della città, anche il più defilato». E così, fra dieci giorni, i riflettori si accenderanno oltre le mura venete,

illuminando viale Piave, il Parco Gallo (dove è atteso pure Marco Masini); via Chiusure, via Crocifissa di Rosa e il parcheggio di via Marconi. «Non solo. Ci saranno concerti anche a Borgo Trento, Costalunga e nei parchi Pescheto e Tarello». Un altro obiettivo dell'associazione Festa della Musica, supportata dal lavoro di 300 volontari, era favorire l'autonomia: «La città - chiosa Jean - ha colto lo spirito della festa. L'approccio è cambiato: tutti hanno capito che è importante esserci».

Omicidio Lombardo la quarta condanna

Dodici anni fa

■ La Corte d'Appello di Milano ha condannato all'ergastolo Pasquale Palumbo, 51 anni, originario di Torre Annunziata (Napoli), confermando la condanna che era stata emessa un anno fa dalla Corte d'Assise di Pavia che aveva accolto le richieste del pubblico ministero Roberto Valli. Quella di Palumbo è la quarta condanna per l'omicidio di Gioacchino Lombardo, il 51enne di Brescia tro-

vato morto nel luglio del 2003 in un'auto data alle fiamme alla frazione Zelata di Bereguardo (Pavia). In precedenza erano stati condannati a 30 anni, dopo giudizio abbreviato, gli altri due fratelli di Pasquale Palumbo: Giovanni Palumbo, 43 anni, e Claudio Palumbo, 42 anni. Vincenzo Lombardo, oggi 37enne, figlio della vittima, era stato condannato a 16 anni sempre dopo rito abbreviato.

La vicenda, come detto, risale all'estate di 12 anni fa. Tutto era nato a causa di una donna, contesa tra Gioacchino Lom-

bardo e suo figlio Vincenzo. Gioacchino fu brutalmente pestato a casa del figlio al Villaggio Prealpino di Brescia. L'uomo fu poi caricato in macchina e portato fino a Bereguardo (Pavia), dove la vettura venne data alla fiamme. Per tutti e quattro gli imputati c'era stata una sentenza di condanna di primo grado, emessa nel 2010 dal Tribunale di Brescia, con le accuse di tentato omicidio, omicidio colposo e rogo doloso. Una condanna che era stata poi cancellata, dopo che la Corte d'Appello aveva accolto la richiesta di valutare gli episodi contestati come omicidio volontario. Nel 2012 l'inchie-

sta è passata da Brescia a Pavia. E proprio in seguito alle indagini condotte dalla Procura di Pavia, guidata dal dottor Gustavo Cioppa, sono stati di nuovo arrestati i tre fratelli Palumbo.

Gli accertamenti condotti dagli inquirenti permisero di stabilire che Gioacchino Lombardo morì nel rogo dell'auto alla frazione Zelata di Bereguardo e non (come era stato ipotizzato inizialmente) per le ferite riportate durante l'aggressione. La conferma è arrivata anche dall'autopsia, che ha rilevato tracce di fumo nei polmoni della vittima. //

Ergastolo per Pasquale Palumbo in appello a Milano

Tre visite guidate nel parco del Castello

L'iniziativa

■ Il verde urbano ha una funzione importante, basta pensare al ruolo della vegetazione nell'assorbimento dell'anidride carbonica. Il valore naturalistico delle piante è evidenziato in certe aree cittadine dalla presenza faunistica. Per esempio al Castello di Brescia diverse specie di uccelli nidificanti hanno trovato il loro habitat ideale. Il parco urbano del Cidneo, come nell'estate scorsa,

sarà oggetto di visite guidate, dedicate in particolare agli aspetti di interesse botanico, zoologico e geologico della fortezza cittadina. L'iniziativa è promossa dal Museo di Scienze naturali. L'appuntamento è sempre davanti al portale del Castello alle ore 9.30. Le visite, guidate dalla naturalista Paola Roncaglio, avranno luogo sabato prossimo, 13 giugno, l'11 luglio e il 5 settembre. La partecipazione è libera e gratuita. E comunque gradita la prenotazione (tel. 030 2978672). Ogni passeggiata ha una durata di circa un'ora. // **LO.R.**